



**PROGETTO EDUCATIVO  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
LUIGI PORRO  
BARLASSINA**

## Sommario

<i>Premessa</i> .....	3
La scuola nella Costituzione.....	3
Che cos'è il Progetto Educativo.....	3
Chi siamo.....	4
Scuola dell'Infanzia.....	4
Scuola Paritaria.....	4
Scuola di ispirazione Cristiana.....	4
Scuola federata FISM.....	5
Premessa storica.....	5
La comunità educante.....	6
Il bambino.....	6
L'insegnante.....	6
Il personale non docente.....	7
La famiglia e la corresponsabilità educativa.....	7
La scuola.....	8
Il territorio.....	8
Finalità educative.....	9
Identità.....	9
Autonomia.....	9
Competenza.....	9
Cittadinanza.....	9
Osservare, valutare e documentare.....	9

## PREMESSA

«In un tempo molto breve, abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile a una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Questo nuovo scenario è ambivalente: per ogni persona, per ogni comunità, per ogni società si moltiplicano sia i rischi che le opportunità. La piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno, richiede oggi, in modo ancor più attento e mirato, l'impegno dei docenti e di tutti gli operatori della scuola, ma richiede altresì la collaborazione delle formazioni sociali, in una nuova dimensione di integrazione fra scuola e territorio, per far sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione).

Le finalità della Scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La Scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita». (dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia – Novembre 2012).

## LA SCUOLA NELLA COSTITUZIONE

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento, la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione e istituisce le scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione, senza oneri per lo stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.” (La Costituzione Italiana, art. 33).

## CHE COS'È IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Educativo è il documento fondamentale, redatto dall'intero Collegio Docenti che esprime l'orientamento culturale e religioso e l'indirizzo pedagogico - didattico della nostra scuola. Esso è un documento previsto dalla legge sulla parità e dalla circolare ministeriale n. 31 del 2003. Espone la missione e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi della attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia. Al Progetto Educativo si ispira il Piano dell'Offerta Formativa.

## CHI SIAMO

La nostra scuola è una scuola dell'infanzia paritaria a orientamento cristiana e federata FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Che cosa significa?

### *SCUOLA dell'INFANZIA*

La Scuola dell'Infanzia è la risposta al diritto all'educazione e alla cura di ogni bambino di età compresa fra i tre e i sei anni. Ha la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, come specificato nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione".

### *SCUOLA PARITARIA*

La scuola paritaria è una scuola non statale che soddisfa tutti i requisiti per la parità in particolare il rispetto dei principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.

La scuola paritaria svolge quindi un servizio **pubblico**, accogliendo chiunque, accentandone il progetto educativo, richieda di iscriversi.

La scuola paritaria inoltre garantisce una struttura conforme alle vigenti norme di sicurezza e assicura personale docente fornito di titolo di abilitazione.

### *SCUOLA di ispirazione CRISTIANA*

La scuola di ispirazione cristiana ha fra le sue finalità la promozione di un quadro valoriale tipico della cultura cristiano-cattolica. Il suo modello pedagogico si rifà agli insegnamenti di Gesù Cristo cercando di unire la dimensione dei valori tipicamente umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore e alla libertà secondo gli insegnamenti del Vangelo.

In questo quadro educativo è messa al centro la persona e la sua dignità.

I cristiani promuovono un'immagine desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e contrassegnata dalla libertà.

La Scuola dell'Infanzia Luigi Porro stabilisce con la comunità cristiana locale rapporti di conoscenza e di collaborazione.

Tuttavia, essendo l'unico servizio offerto alle famiglie residenti in Barlassina, è aperta anche ad alunni le cui famiglie professano altre religioni.

Ai genitori viene chiesta la piena disponibilità nell'accettare il Progetto Educativo e didattico là dove si attiene ai principi evangelici.

La Scuola, a sua volta, si impegna a mantenere relazioni di rispetto nei confronti delle famiglie non credenti o di diversa ispirazione religiosa, fermo restando la massima libertà e autonomia dei principi educativi ispiratori.

## *SCUOLA federata FISM*

La nostra scuola aderisce alla Federazione italiana Scuole Materne Cattoliche (FISM): un'associazione non a scopo di lucro che si occupa di orientare e sostenere le scuole non statali ad essa federate. La FISM garantisce il sostegno all'autonomia delle scuole, in particolar modo per ciò che riguarda la qualità delle attività didattiche e la formazione del personale, il tutto in un'ottica cristiana-cattolica.

## **PREMESSA STORICA**

La Scuola dell'Infanzia Luigi Porro è l'unica Scuola dell'Infanzia presente sul territorio comunale, ed è sita in Barlassina – Largo Maria Montessori, n.3.

È stata gestita fino al 29-02-04 come Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Porro, e dal 1 Marzo 2004 è riconosciuta come Fondazione Luigi Porro.

Nasce per attuare la volontà espressa nel testamento dal Fondatore dell'Ente, Luigi Porro, il quale volle costruire un Asilo Infantile come risposta al bisogno «di accudimento e di assistenza» dei figli delle famiglie barlassinesi.

Nel corso degli anni, a partire dalla Legge n. 444 – 1968, fino ad oggi, si è configurata a pieno titolo parte integrante del sistema educativo di istruzione e di formazione per tutti i bambini, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali (art.3 della Costituzione).

La scuola mantiene anche oggi la sua caratteristica di accoglienza verso tutti.

Nell'organizzare la sua attività educativa, si è conformata agli Orientamenti per l'attività educativa emanati dal Ministero nel 1969, in seguito a quelli pubblicati nel 1991 e attualmente fa riferimento alle "Indicazioni per il Curricolo del 2012".

Dal 1903 sono presenti le Suore della Carità di S. Giovanna Antida Thouret.

All'inizio e fino agli anni settanta l'insegnamento era affidato solo alle Suore, in seguito, a causa della mancanza di vocazioni, sono state gradualmente sostituite da personale laico. Oggi nella Scuola è presente una Suora con la funzione di Coordinatrice didattica.

La Comunità religiosa è residente nel medesimo plesso scolastico, per cui le Suore sono per tutti una presenza efficace, anche se non operano tutte nella Scuola.

Attuando il carisma della Fondatrice, sono attente alle varie forme di povertà socio-culturali presenti nella Scuola stessa. Il parroco, in particolari periodi dell'anno visita la Scuola incontrando bambini e genitori.

## LA COMUNITÀ EDUCANTE

L'educazione non è un processo lineare e a senso unico fra due soggetti (chi educa e chi viene educato), ma piuttosto è un processo che coinvolge l'intero sistema dei soggetti dell'educazione.

Quando parliamo di "soggetto" intendiamo colui che agisce, che compie un'azione e all'interno del processo educativo i soggetti sono i bambini, le insegnanti, la famiglia, la scuola e la comunità.

Tutte queste componenti sono impegnate responsabilmente, secondo il proprio ruolo e competenze, nella realizzazione del progetto educativo.

## IL BAMBINO

La nostra scuola promuove un'idea di bambino competente, unico, in relazione, in movimento; con una propria storia e un bagaglio di esperienze, curioso, aperto alla scoperta e alla novità, tendente al trascendente, costruttore di percorsi, di narrazioni, di novità. Parliamo quindi di bambino al centro del progetto educativo. Non un centro assoluto, ma al centro della **relazione**, all'interno di un gruppo e parte integrante di esso.

Pertanto l'intervento educativo si fonda sulla centralità della persona e di una pedagogia attiva che significa: saper ascoltare, prestare attenzione, accompagnare a nuove forme di conoscenza.

La scuola dell'infanzia diviene il luogo nel quale ogni bambino impara a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto di sé e degli altri e inizia a conoscere e riconoscere le proprie emozioni esprimendole e ascoltandole; dove riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo protagonista, modulando in modo armonico la sua crescita.

## L'INSEGNANTE

L'insegnante è un professionista dell'istruzione e dell'educazione; ama i bambini che le sono affidati e se ne prende cura, promuovendone la crescita e creando ambienti e situazioni in cui ogni singolo bambino, all'interno del gruppo, possa esprimersi al massimo delle sue capacità.

L'insegnante deve essere motivato, attento alle specificità dei bambini e dei gruppi. Il suo stile educativo si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, osservazione del bambino e presa in carico del suo "mondo".

Ogni insegnante lavora collegialmente con tutto il team docente dando il proprio contributo attivo per garantire la comunità educante della scuola. Ogni insegnante si arricchisce grazie alla formazione personale e collegiale.

L'insegnante è esempio e testimonianza; ha una visione cristiana della persona, della vita, della realtà, dell'educazione e concepisce l'essere umano come persona che trascende ogni realtà.

L'insegnante della scuola di ispirazione cristiana è anche un educatore cristiano; alla competenza professionale si affiancano anche valori propri dell'ispirazione cristiana quali spirito di servizio, rispetto, carità, che significa anche comprensione reciproca, pazienza, disponibilità a collaborare.

## IL PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente fa parte della comunità scolastica, alla quale contribuisce con l'esempio di un lavoro responsabile e con una presenza serena e cordiale.

Prezioso è il servizio affidato al personale non docente, il quale può e deve svolgere un ruolo educativo sia attraverso la cura esterna dell'ambiente, sia nei momenti in cui è chiamato ad accostare in maniera più diretta gli alunni, i genitori, i docenti.

## LA FAMIGLIA E LA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

La famiglia ha il calore di un nido, le dinamiche di una piccola comunità ed è un primo ambiente di apprendimento. Si basa su legami affettivi ma, in quanto comunità, ha un quadro valoriale normativo (regole).

La famiglia è la prima educatrice del bambino e i genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli.

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali.

Le famiglie, scegliendo consapevolmente l'istituzione che maggiormente rispecchia il loro modo di sentire e condividendone i principi educativi, devono lavorare in stretto rapporto con la scuola dando la propria competenza educativa e rifiutando deleghe educative.

La scuola, nel rispetto delle competenze e dei ruoli specifici, ricerca la cooperazione ed il sostegno dei genitori per il conseguimento dei comuni obiettivi.

Le famiglie e la scuola collaborano alla costruzione delle prime esperienze di vita dei bambini.

Si configura così **una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia** che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri dove la famiglia si impegna a:

### **Conoscere e condividere**

- il Piano dell'Offerta Formativa;
- le linee educative della Scuola;
- i regolamenti;

### **Partecipare e collaborare**

- Alla realizzazione del progetto formativo (iniziative della scuola, come feste, incontri formativi per genitori, collaborazione alla costruzione di allestimenti);
- Elezione dei rappresentanti di sezione.

### **Esprimere e ascoltare**

- Pareri e proposte;
- Conoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare non esprimendo opinioni o giudizi negativi sul loro operato in presenza dei figli o di altri, ma confrontarsi in un colloquio con le stesse e con la coordinatrice.

La continuità educativa fra scuola e famiglia, la condivisione di regole e valori vanno a creare un ambiente educativo e armonico in cui il bambino può trovare senza contraddizioni i punti di riferimento che gli permetteranno una crescita serena e un pieno sviluppo di sé.

## LA SCUOLA

Noi sosteniamo un'idea di scuola aperta a tutti, alle famiglie, al territorio e accogliente.

“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore rispetto alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. Se uno ha imparato a imparare – e questo è il segreto: imparare a imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!” (Papa Francesco, Incontro con le scuole, Roma 10 maggio 2014).

La scuola “affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare a essere” (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).

A scuola si deve poter sperimentare la gioia della scoperta e la bellezza del confronto con gli altri; si impara non solo con la voce e con le orecchie, ma anche con le mani, con il corpo.

“La scuola è un luogo di incontro perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo. La famiglia è il primo nucleo di relazioni e la scuola è la prima società che integra la famiglia. La scuola educa al bello, al vero, al bene.” (Papa Francesco).

L'insegnante diventa quindi regista e promotore di un processo di apprendimento che, iniziato in famiglia, si estende e arricchisce nella scuola dell'infanzia per poi proseguire nelle successive tappe della vita.

## IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di un'effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con le altre realtà presenti sul territorio quali ad esempio: la Comunità Parrocchiale, il Comune, la Biblioteca, la casa di riposo, le Associazioni Locali, altre agenzie educative.



## FINALITÀ EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia della competenza e li avvia alla cittadinanza.

“Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'**autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni, e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.” (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia).

La scuola dell'infanzia è da considerarsi soprattutto come ambiente di vita, una scuola che considera ogni situazione della giornata come educativa, ogni esperienza che compie il bambino, si associa a emozioni e va a costruire la base della sua personalità.

## OSSERVARE, VALUTARE E DOCUMENTARE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno. La valutazione è intesa principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle insegnanti, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro. La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare. Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente PROGETTO EDUCATIVO per l'anno scolastico 2018/19 per la Scuola dell'Infanzia Fondazione Luigi Porro, paritaria con D.M. Anno Scolastico 2000/2001.

### **Approvato dal Collegio Docenti il 14 novembre 2018**

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

*Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola*

#### ***Il Legale rappresentante***

f.to Redaelli Roberto

*Per il Collegio Docenti*

#### ***La Coordinatrice pedagogico didattica***

suor Cinzia Guglielmi